

# Frequenze


**Zero in tournée dal 7 marzo**

Nuovo tour nei palasport per Renato Zero, dal 7 marzo con il suo "Zero a Zero" dopo aver festeggiato 55 anni di carriera a Roma.



La copertina del dizionario "Cantautori e cantautrici del nuovo millennio" di Michele Neri. A sinistra il piacentino Nico Faimali



Dall'alto Nina Zilli e Giuseppe Libè, altri piacentini nel Dizionario

## Neri fa il censimento dei nuovi cantautori «Un lavoro durato anni»

**Nel Dizionario pubblicato da Iacobelli anche i piacentini Nina Zilli, Lilith, Conni Faimali, Cerea, Colpani, Zanolini e Libè**

**Pietro Corvi**

● Tra le 1966 biografie (e discografie, 10mila dischi in tutto) raccolte con sforzo titanico da Michele Neri nella I edizione del "Dizionario dei cantautori e cantautrici italiani del nuovo millennio" (Iacobelli), almeno 8 sono piacentine. Accanto ad una immancabile ma prevedibile Nina Zilli troviamo Lilith, Maddalena Conni, Nico Faimali, Edoardo Cerea, Alessandro Colpani ma anche Alessandro Zanolini e Giuseppe Libè, sebbene attualmente inattivi. Già, perché Neri, coadiuvato da un prezioso team di collaboratori, ha condotto un lavoro orizzontale, senza discriminazioni tra chi opera con successo o in anonimato. Un enorme scandaglio, più

unico che raro, a caccia di bravi autori e belle canzoni. Da Silvestri, Consoli e Gazzè a Lazza, Madame, Emma Nolde e Cara, da Alessio Lega a Nada, Paolo Benvegnù e Giorgio Canali, a centinaia di "perfetti sconosciuti" in tutto il Paese. Un libro indispensabile per chi ama o vuol scoprire la musica italiana, uno strumento di lavoro prezioso per studenti, ricercatori, giornalisti, addetti ai lavori. «Nessuno ci aveva pensato, o forse non ha avuto la tenacia necessaria per andare in fondo; è un lavoro che spezza le spalle, è durato anni. Le cose più belle sono le meno semplici» spiega Neri.

**Quale scintilla ha innescato un simile processo?**

«Ci giravo intorno da tempo. Ero partito dall'idea di un dizionario degli album; poi per ridurre il campo ho pensato ai cantautori. Volevo includere i complessi ma sarebbero stati troppi. Mi sono dato palette per non perdersi in milioni di nomi e titoli, la struttura si è affinata da sé. Ho schedato tutti quelli che rintracciavo, che avessero prodotto almeno un Ep». Ed è già in cantiere la prossima edizione corretta e ampliata: «si aggiungeranno almeno un migliaio di nomi, anche diversi altri piacentini. E farò un altro dizionario dedicato alla generazione precedente, da Modugno a Ligabue, per intenderci».

**Un dizionario democratico; deve esserlo, per definizione.**

«Il termine cantautore è oggettivo, è un artista che compone e canta le sue canzoni, al di là dei generi e della notorietà. Sono orgoglioso di aver mescolato tutti. Alcuni mi hanno criticato ma resto arciconvinto che più steccati abbattiamo meglio facciamo alla musica».

**Tante le fonti.**

«Esperienza e contatti diretti, tanti anni di lavoro quotidiano sulla materia, i miei archivi di comunicati stampa, elenchi di concorsi, dischi. Ho seguito molteplici strade. Qualcuno è scappato dalle maglie di una

rete che ho cercato di fare più stretta possibile, ma i limiti sono fisiologici».

**Consigli per usare bene un compendio di tali proporzioni?**

«Se sul web di solito si fanno ricer-

che mirate, questo libro invita ad avvicinarsi a ciò che non si conosce. Si possono aprire pagine a caso e andarsi a cercare in rete i nomi ignoti, le biografie che incuriosiscono, i dischi mai ascoltati di artisti che già si conoscono».

**SUO L'ARCHIVIO ONLINE "ARDISC"**

**L'autore romano è consulente della Rai curatore di volumi e collane discografiche**

● Romano, classe '66, Michele Neri è autore e consulente Rai da oltre 20 anni, storico della musica e saggista. Nel 2005 ha curato la collana Discografie Illustrate (Coniglio Editore), due volumi dedicati a De André e Fossati, la collana Zum Zum Zum. Nel 2008 è condirettore della rivista Musica Leggera. Nel 2010 ha pubblicato "Lucio Battisti, la discografia mondiale", libro illustrato di 640 pagine. Nel 2013: "Il libro del prog italiano" per Giunti. Dal 2016 cura la

rivista "Vinile" (Sprea Editori). Nel maggio 2021 è nato il suo progetto di archiviazione online "ArDisc - Archivio Discografico" ([www.ardisc.it](http://www.ardisc.it)). Interessantissimo. «Un sogno avverato. Cullavo con mio fratello l'idea folle di un database musicale onnicomprensivo dagli albori di internet. Parlandone due anni fa col papà di un compagno di karate di mio figlio ho trovato un programmatore che in 15 giorni ha fatto il miracolo. Essenziale la collaborazione della cu-

ratrice Chiara Raggi e di Francesco Mussoni per l'interfaccia. È un archivio potenzialmente infinito in cui inserisco tutti i credits e dati relativi agli album. Digiti un nome, escono tutti i dischi in cui compare in qualunque ruolo. Ad ora conta 1000 dischi, 10mila artisti. Sai, tra tanti impegni mantengo anche un barlume di vita privata, ma ogni volta che si aggiunge un disco o una scheda è una soddisfazione. Si crea una base dati pazzesca, si scoprono collegamenti impensabili. L'avreste mai detto, ad esempio, che Battisti suonò la chitarra sulla "Prima cosa bella" di Nicola Di Bari?». Da visitare. Unico neo: può creare dipendenza.

**PIECOR**
**TRA LORO ANCHE MUSICA PER BAMBINI DI BONGIORNI**

## La soddisfazione dei protagonisti «E' stata una bellissima sorpresa»

● Spulciando il Dizionario ci imbattiamo anche in Musica per Bambini (Manuel Bongiorno), il cantautore piacentino più sui generis di sempre. La sua scheda include le collaborazioni con La Pina, Bertalot e Caparezza; dalle "Storie per un re" sponsorizzate dal Castello di Gropparello all'ultimo album "Alla fiera della fine" prodotto da Elio. Prendiamo Lilith: c'è tutto, dagli '80 dei Not Moving alla lunga fase con i Sinnersaints che le ha garantito un posto in questo volume sul nuovo millennio. Aggiornatissima la biografia di Maddalena Conni, "artista in continua evoluzione come dimostrano i

nuovi pezzi su cui sta lavorando". C'è un rapporto diretto con l'autore: «E' bello sapere che esistono persone come lui che si muovono alla ricerca della bellezza senza chiedere niente, senza fermarsi mai, per realizzare qualcosa di importante». Della star Nina Zilli si sottolinea il carisma che agli albori non passò inosservato a Mtv e Roxy Bar. Nella pagina accanto c'è Nico (Nicola Faimali), bassista di Dente, cantautore polistrumentista nei Flyindolly, fino all'album solista "Ciao ciao bell'amore mio": «Credo che il lavoro che Michele ha fatto e porta avanti sia un progetto monumentale e impor-

tantissimo per la musica in Italia e per questo lo ringrazio e lo stimo molto». Anche di Alessandro Colpani c'è tutto, dagli esordi precoci a "La musica è cambiata" e "Mercurio" su Orzrock Music. Ineccepibile puntualità anche nelle informazioni su Giuseppe Libè: «Non me l'aspettavo, ho scoperto di esserci attraverso Edo Cerea, una splendida sorpresa, emozionante. Un'opera che dà spazio a tantissime persone che non vivono di musica. Nell'epoca esibizionistica basata sui followers, un lavoro per cui ringraziare e da elogiare».

Così Alessandro Zanolini: «Neri ha scovato cantautori in ogni



La cantautrice piacentina Maddalena Conni

anfratto, li ha messi nero su bianco. Il mio percorso è impresso in un libro che vede in copertina gente come Consoli e Gazzè, personaggi che mi hanno sempre ispirato. Un onore». Infine, la riflessione di Cerea, da poco tornato in auge con l'album della rinascita "La lunga strada": «Solo una passione viscerale può dar vita ad un lavoro così enorme, lunghissimo e meticoloso, prezioso e raro. E' emozionante sfogliare il dizionario e rendersi conto di quanto è vasta la creatività espressa da centinaia di persone che ancora oggi sentono la necessità di imbracciare uno strumento, buttare parole su un foglio, salire su un palco, scolpire in un disco e soprattutto condividerle con gli altri. Grazie Michele per avermi ricordato che fortunatamente siamo e possiamo essere anche altro».

**PIECOR**